Covid, quarantena anche per vaccinati?

Cosa dicono gli esperti

10 febbraio 2021

Anche le persone vaccinate contro Sars-CoV-2 devono fare la quarantena in caso di contatto con soggetti positivi. E' quanto avrebbe indicato il ministero della Salute alla Regioni. Una linea di prudenza che **divide gli esperti**.

BASSETTI - **"Per quanto riguarda la quarantena per i vaccinati io non sono d'accordo. Se fosse così tutti i sanitari** dovrebbero vivere in quarantena perché siamo sempre a contatto con Covid positivi. **Un vaccinato che ha un contatto ravvicinato con un caso non dovrebbe fare quarantena**. E' un argomento sul quale **secondo me c'è confusione e non ci sono forti dati.** Chi ha avuto un contatto ravvicinato e senza mascherina con **un positivo più che fare la quarantena dovrebbe essere controllato con un tampone**", spiega all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova e componente dell'Unità di crisi Covid-19 della Liguria.

PREGLIASCO - **Diversa l'opinione del virologo dell'università degli Studi di Milano** Fabrizio Pregliasco, secondo il quale **"i vaccinati devono assolutamente continuare, nello stesso modo"** di prima e delle persone non ancora sottoposte profilassi**, "a rispettare tutte le misure previste dal nuovo 'galateo anti-Covid'"**: dalle mascherine al distanziamento e all'igiene delle mani, fino alla quarantena nei casi in cui è prevista. **"Non è possibile" smettere di seguire le regole anti-contagio** dopo essere stati vaccinati, spiega all'Adnkronos Salute. **"Non si può dire 'io sono vaccinato e non ne ho bisogno",** e non solo per una questione di 'parità' rispetto al resto della popolazione", precisa l'esperto. **E' necessario proseguire con tutte le precauzioni, "quarantena compresa", soprattutto perché "davvero non siamo certi della sterilizzazione del soggetto vaccinato": non sappiamo ancora, cioè, se oltre a essere protetto dalla malattia il vaccinato sia anche al sicuro dal rischio di 'ospitare' il virus e quindi di trasmetterlo**. Inoltre, come noto, **"nessun vaccino è efficace al 100%"**. E nel caso si appartenga alla quota minoritaria di persone in cui la vaccinazione non funziona, **"il vaccinato magari si prende una forma di Covid irrilevante per lui, che rischia però di non esserlo - avverte Pregliasco - per le persone non ancora protette".**

MINELLI - **Per l'immunologo Mauro Minelli, responsabile per il Sud della Fondazione italiana di medicina personalizzata,** la possibilità che anche le persone vaccinate contro Sars-CoV-2 debbano fare la quarantena in caso di contatto con soggetti positivi "può dipendere dalla tipologia del vaccino somministrato, ma alle attuali conoscenze è meglio seguirla". "**Soprattutto alla luce di dati ufficiali provenienti da quelle realtà che sono più avanti nella vaccinazione, come ad esempio Israele,** il vaccino Pfizer - precisa Minelli all'Adnkronos Salute - **risulta essere efficacemente e completamente protettivo dopo circa un mese dalla somministrazione della prima dose, ovvero una settimana dopo la seconda**". "Di 7-10 giorni più lunghi risultano essere i tempi della piena efficacia del vaccino Moderna. **Appare, dunque, evidente come la quarantena possa ritenersi indispensabile** - avverte - per quei soggetti che fossero venuti in contatto con positivi nella finestra di tempo compresa nei 30 giorni successivi alla somministrazione della prima dose del vaccino Pfizer e nei 40 giorni successivi alla somministrazione della prima dose del vaccino Moderna". **"Analoghe conclusioni evidentemente non possono essere tratte per coloro i quali dovessero sottoporsi alla vaccinazione** con sieri AstraZeneca, per mancanza di informazioni certe relative alle dinamiche di immunizzazione indotte da vaccino", conclude Minelli.

GALLI - "**Propenso a codificare un sistema che gestisca diversamente la quarantena nei vaccinati**", Massimo Galli, primario infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano, docente all'università Statale del capoluogo lombardo. **"Credo che il vaccino debba essere uno strumento che ci riporta il più rapidamente possibile verso una normalità.** E la possibilità di infezione tra i vaccinati è estremamente inferiore". In prospettiva, **la quarantena per i vaccinati "credo debba essere, almeno gradualmente, abbandonata.** Nel momento in cui avremo una quantità ampia i vaccinati sarà necessario decidere. La valutazione di un tampone, in caso di esposizione diretta importante, resta un criterio prudenziale anche per il vaccinato**. Ma essere messi in quarantena come prima della vaccinazione credo costituisca un ostacolo anche alla ripresa delle attività.** Ma è una posizione sulla quale sono aperto al confronto", dice Galli. Per l'esperto **"sarebbe utile, anche se complessa da attuare, la determinazione della presenza degli anticorpi nei vaccinati.** Tra i medici questo si sta facendo. Generalizzarlo è più complicato, **ma dobbiamo usare la vaccinazione anche in funzione della ripresa,** ma ora siamo in una fase di transizione, valutiamo bene la questione".

GISMONDO - **Non ha dubbi Maria Rita Gismondo**, direttrice del Laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bio emergenze dell'ospedale Sacco di Milano. **"Per i vaccinati restano le stesse regole di quarantena",** nei casi in cui sia prevista dalle disposizioni in materia. "**Assolutamente, sì. Perché" anche dopo avere ricevuto la profilassi anti-Covid, "se si dovesse essere positivi al virus certamente il pericolo di poter contagiare gli altri rimane".** Sentita dall'Adnkronos Salute, l'esperta ricorda infatti che **non esiste vaccino efficace al 100%.** E **non è ancora certo** che **il 'prodotto-scudo'**, oltre a proteggere dal rischio di malattia, **eviti anche la possibilità di trasmettere l'infezione.**

SIGNORELLI - "**La questione dei vaccinati e dei protocolli che devono seguire, come ad esempio la quarantena, va riaffrontata alla luce del fatto che è stata superata la quota di un milione di immunizzati**. Domani, in Lombardia, il Comitato tecnico scientifico regionale affronterà questo tema. Ma credo che soprattutto il Cts nazionale dovrà occuparsene e tracciare la linea. Dobbiamo prendere atto che **i vaccinati sono tanti: nei loro confronti dobbiamo essere cautelativi, ma non possiamo imporre misure che non hanno senso",** spiega all'Adnkronos Salute Carlo Signorelli, docente di Igiene e Sanità pubblica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. "Tutte le procedure - osserva Signorelli - vanno considerate e aggiornate in base ai dati esistenti. **Sappiamo che abbiamo una quota rilevante di italiani che ha una situazione diversa in termini di risposta immunitaria, che ha poche probabilità di contagiarsi e poche di trasmettere l'infezione.** Questo è un fatto".

Per l'esperto non si tratta di ripensare solo alle procedure per la quarantena: "Pensiamo ad esempio ai tamponi per l'ingresso nei reparti d'ospedale, obbligatori per tutti. Se però entra un vaccinato che ha già fatto la seconda dose da 2 settimane, non ha senso sottoporlo allo stesso iter". "Non possono essere mantenute procedure create per una situazione in cui i vaccinati non c'erano - ribadisce Signorelli - **Bisogna adeguare tutta la prevenzione alla luce del numero crescente dei vaccinati. Con logica, con cautela, ma anche con buon senso. Oggi gli organismi scientifici devono occuparsi della questione"**.

E se fosse l'ignaro vaccinato fresco di giornata … a cui non è stato consigliato, se non prescritto, un giudizioso periodo di quarantena … il cavallo di Troia per il Covid 19 ?

La **guerra tra poveri** scatenata dall'alto ai fini di accellerare la **vaccinazione senza se e senza ma** di tutti gli italiani, la foga di raggiungere l'obbiettivo, una competizione mediatica mai vista tra **troppi galli a cantare**, avranno fatto aumentare il rischio di errori nei protocolli sanitari scritti a quattro mani da politici in primis e da sanitari scelti e nominati dagli stessi?
Esclusi alcuni di loro…una gara per compiacere il politico che li ha nominati o peggio per ringraziare generosi "sponsor"
Questi sono alcuni pareri di "esperti" sulla opportunità o meno di osservare un periodo di quarantena dopo la vaccinazione. Alcuni hanno mischiato il sacro con il profano, scienza e gestione economica della pandemia.
Fatevi una vostra opinione …se ne avete voglia.

articolo completo :
https://www.adnkronos.com/covid-quarantena-anche-per-vaccinati-cosa-dicono-gli-esperti_gMHc1RPStwUOuDWjLSGKX